

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2020

NAZIONALE

AVVENIRE	30/06/2020	10	Intervista a Emanuela Del Re - Del Re: Oggi parte il nuovo Tavolo per la cooperazione anti Covid-19 <i>Vincenzo R Spagnolo</i>	3
AVVENIRE	30/06/2020	12	Teramo, eppur si muove Nella città dei record arrivano le prime risposte <i>Paolo Martocchia</i>	5
AVVENIRE	30/06/2020	12	Il sindaco di Tolentino: nessuna baraccopoli, ecco il nostro piano <i>Fulvio Fulvi</i>	6
AVVENIRE	30/06/2020	12	Forte scossa in Molise: magnitudo 3.5 <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	30/06/2020	12	Sisma , 4 anni dopo mille dimenticati = Terremoto , il caso degli sfollati <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	30/06/2020	21	Ignose scorcioate per i pagamenti Inps <i>Vittorio Spinelli</i>	9
AVVENIRE	30/06/2020	25	Ricostruire dopo il sisma: un convegno <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	30/06/2020	8	I dati del virus: da febbraio mai così bassi = Sei morti, minimo da febbraio: 126 altri casi <i>Rinaldo Frignani</i>	11
ITALIA OGGI	30/06/2020	10	Perché contro i terremoti costa meno abbattere e ricostruire = Loris Rossi, visionario concreto <i>Valter Vecellio</i>	12
ITALIA OGGI	30/06/2020	39	A settembre tra distanze e mascherine e caccia digitale alle nuove aule <i>Marco Nobilio</i>	14
LIBERO	30/06/2020	7	Zaia alza la voce: controlli su chi arriva da noi <i>Alessandro Gonzato</i>	15
MANIFESTO	30/06/2020	6	Scorie chimiche sul disastro = Artico avvelenato, sul disastro ambientale una discarica chimica <i>Yurii Colombo</i>	17
SOLE 24 ORE	30/06/2020	33	Il welfare aziendale al test della crisi Covid 19 <i>Stefania Radoccia Paolo Santarelli</i>	19
TEMPO	30/06/2020	11	Terremoto da 3,5 vicino Campobasso <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2020	1	Parco della Sila, avvistamento antincendio e vigilanza ambientale ai volontari <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2020	1	Coronavirus, mascherine obbligatorie in Lombardia fino al 14 luglio <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2020	1	Maltempo: piogge e temporali su Veneto e Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2020	1	Alluvione in Ucraina, partito un carico di materiali di emergenza dall'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 29 giugno <i>Redazione</i>	26
ansa.it	29/06/2020	1	Maltempo: caduta di alberi e allagamenti in Friuli - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	29/06/2020	1	Incendio, da sindaco taglia su piromani - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	29/06/2020	1	In corso accertamenti sulle cause del rogo a Ponte San Giovanni <i>Redazione</i>	29
ansa.it	29/06/2020	1	Maltempo: allerta `gialla` in Fvg per temporali - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	29/06/2020	1	Coronavirus: Fvg, 3.308 positivi (+0), 345 decessi (+0) - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	29/06/2020	1	Incendio nell'Oristanese, in azione Canadair e 3 elicotteri - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	32
askanews.it	29/06/2020	1	Coronavirus, Zaia: in Veneto effettuati 950.621 tamponi <i>Redazione</i>	33
askanews.it	29/06/2020	1	Coronavirus: in Fvg positivi fermi a 102 casi, oggi zero decessi <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	29/06/2020	1	Coronavirus, il bollettino di lunedì 29 giugno: 126 nuovi casi e 6 morti <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	29/06/2020	1	Ascoli Satriano, incendio al Bosco Serpente. Sindaco mette taglia di 5 mila euro per trovare i piromani <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2020

blitzquotidiano.it	29/06/2020	1	Maltempo Veneto e Friuli Venezia Giulia, allerta meteo della Protezione Civile: grandinate, fulmini e vento <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	29/06/2020	1	Terremoto di magnitudo 3.5 a Montecilfone <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	29/06/2020	1	Coronavirus, Zaia: "Tamponi obbligatorio per le badanti di rientro da paesi extra Ue" <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	29/06/2020	1	???Coronavirus, ??in Italia 6 morti e 126 nuovi casi: nessun caso in 8 regioni <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	29/06/2020	1	Giove, il generale Della Gala incontra il sindaco Parca per congratularsi sulla gestione del periodo di zona rossa. <i>Redazione</i>	41
lastampa.it	29/06/2020	1	Don Ciotti e Carlin Petrini si schierano con la Cgil: "La condizione degli stagionali della frutta a Saluzzo riguarda tutti" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	42
rainews.it	29/06/2020	1	?Coronavirus, 12 contagi da bistrot Fiumicino: anche un cliente <i>Redazione</i>	43
panorama.it	29/06/2020	1	Il lungo percorso delle mascherine che arrivano in Italia senza la certificazione <i>Redazione</i>	44
VERITÀ	30/06/2020	23	Annulla due multe a un elicotterista Ora i 12.000 euro dovrà pagarli lui <i>Silvia Di Paola</i>	45

INTERVISTA ALLA VICEMINISTRA DEGLI ESTERI

Intervista a Emanuela Del Re - Del Re: Oggi parte il nuovo Tavolo per la cooperazione anti Covid-19

[Vincenzo R Spagnolo]

INTERVISTA ALLA VICEMINISTRA DEGLI ESTERI Del R : Oggi parte il nuovo Tavolo per la cooperazione anti Covid-19> Si riunir  oggi alle 14 per la prima volta, alla Farnesina, il Tavolo Covid-19, un'inedita cabina di regia sulle scelte della cooperazione italiana per far fronte alla diffusione globale del coronavirus. La denominazione formale dell'organismo   piuttosto articolata: Tavolo operativo inter-istituzionale di coordinamento dedicato al contributo italiano alla prevenzione e alla risposta globale al Covid-19. L'elenco degli attori coinvolti nella prevenzione e nel contrasto alla pandemia   consistente. Oltre a diversi ministeri (Salute, Mef, Sviluppo, Universit  e ricerca, VINCENZO R. SPAGNOLO Impegno e ingegno. Sono i so O stantivi scelti dalla viceministra ^ degli Esteri Emanuela Del R  per sintetizzare i motori propulsivi del Tavolo Covid-19, che panir  oggi alla Farnesina, nato da una sua iniziativa appoggiata dal ministro Luigi Di Maio:  ta prima volta in assoluto che si tiene un'iniziativa del genere - dice Del R  ad Avvenire -, Cercheremo di pensare e programmare insieme per impiegare al meglio le energie politiche, economiche, scientifiche e soiidaristiche. Il Tavolo dovr  funzionare come punto di raccordo e coordinamento delle iniziative di tutti gli attori coinvolti (ministeri, enti di ricerca, organizzazioni societ  civile), per offrire una risposta coerente e unitaria del sistema di sviluppo itafiano alfa lotta globale alla pandemia, In quali ambiti? Intendiamo porre una particolare attenzione alla prevenzione e all'azione nei settori sanitario, socio-economico e alla sicurezza alimentare. Nel mondo molti enti di ricerca lavorano  lacremente allamessa a punto di un vaccino. Ve ne occuperete? S . Uno degli aspetti che studieremo sar  relativo al contributo della ricerca italiana per il vaccino e alla partecipazione dell'industria farmaceutica nazionale allo Politiche agricole e Innovazione), ci saranno alcune direzion generali della Farnesina e un rappresentante della Cassa depo siti e prestiti. La partecipazione   estesa a rappresentanti delli societ  civile, alla ricerca (ci sar  un esponente della Conferen za dei Rettori) e anche al settore "profit", con la presenza di Far mindustria. Fra i nomi noti presenti oggi alla prima riunione de tavolo, ci saranno il presidente dell'Istituto superiore di Saniti Silvio Brusaferr , il capo della Protezione civile Angelo Borrelli: nonch , a nome dell'Asvis, il professor Enrico Giovannini. (V.R.S. sforzo connesso al contrasto alta pandemia, nel contesto globale della produzione e distribuzione del vaccino stesso. Niente di ci  che accade altrove, ad esempio in Paesi fragili come quelli africani, pu  essere considerato lontano da noi. Qual   adesso la reale situazione dell'Africa?   difficile avere statistiche accurate da quei territori. Sappiamo che in diversi Paesi le cifre sul contagio sono alte. In alcuni, come Nigeria e Somalia i la situazione   pi  grave, perch  oltre all'emergenza sanitaria sono saltate reti sociali e catene di approvvigionamento alimentare. E U Nordafrica? Nella instabile Libia cosa accade? Avete notizie di una possibile diffusione del Covid nei centri per migranti? La situazione reale non   ancora chiara. Ci  detto, in Libia con la nostra cooperazione, finanziamo da tempo progetti sanitari per persone vulnerabili; migranti ma anche libici, come i numerosi sfollati causati dal conflitto, L'eventuale vaccino elaborato da ricercatori italiani ed europei verr  fornito gratuitamente a nazioni svantaggiate? Il ministro Luigi Di Maio ha lanciato la proposta di un vaccino come bene pubblico globale, accessibile gratuitamente ai cittadini italiani e a quelli degli altri Pae- si, specie se vulnerabili. Stiamo gi  monitorando i progressi scientifici e tecnologici, a partire dagli oltre 140 vaccini in fase di ricerca e dai 14infaseditestclinici, E lavoriamo d'int esa con la comunit  internazionale per concordare criteri e modalit  di equa distribuzione. Come contribuisce l'Italia alla strategia globale anti-Covid? Nel solo ambito sanitario, con fondi per 400 milioni di euro. Inoltre, sosteniamo il progetto Team Europe, finanziato dai 27 Stati m mberi e dalle banche di sviluppo europee con un plafond di 36 miliardi

di euro. In più, aparte l'emergenza Covid, con altri 161 milioni di euro l'Italia è il nono Paese donatore al mondo per la lotta ad Aids, tubercolosi e malaria e il sesto in assoluto nell'alleanza globale Gavi per i vaccini (alla quale partecipano governi, Banca mondiale, Oms e donatori come Bill Gates, ndr), che ha consentito di immunizzare 760 milioni di bambini in tutto il mondo. Alla Farnesina al via la "cabina di regia": con Salute, Sviluppo, Mef e altri dicasteri, ci sono anche Farindustria e pezzi di società civile. Vaccini: 14 in fase di test. Alcuni, come i "no vax", criticano l'operato del Gavi, accostandolo alle multinazionali del farmaco. Cosa ne pensa? Chi critica dovrebbe sapere che in realtà è il contrario: il Gavi interviene nei Paesi fragili e negozia per calmierare i prezzi dei vaccini e garantire una distribuzione equa. [RtSERWTA Emanuela Del Rè -tit_org-](mailto:RtSERWTA@EmanuelaDelRe.it)

QUI ABRUZZO**Teramo, eppur si muove Nella città dei record arrivano le prime risposte**

[Paolo Martocchia]

QUI ABRUZZO Teramo In principio era la città con il più alto numero di sfollati in tutta Italia: circa 5 mila. Quattro anni dopo il sisma del 2016, la fase emergenziale abitativa che ha colpito Teramo e provincia ha concluso un primo, importante percorso. Dopo i primi 7 nuclei, altre 50 famiglie sono pronte ad entrare nei nuovi appartamenti acquistati dalla Regione Abruzzo attraverso l'Ater, l'Azienda territoriale locale per far fronte alla scadenza del 30 giugno, termine ultimo per l'uscita degli sfollati ospiti delle strutture ricettive. Il Comune di Teramo ha deliberato l'anticipo di 178 mila euro con i quali si anticipano le spese degli allacci delle utenze, il trasloco e gli elettrodomestici. È una misura di carattere sociale di cui siamo orgogliosi - riferisce il sindaco Gianguido D'Alberto - perché in questo momento non dobbiamo costringere famiglie che già PAOLO MARTOCCHIA vivono le tante difficoltà da quattro anni ad oggi di poter subire beffe come questa. Il quadro economico per la fornitura degli appartamenti ai cittadini interessati dal trasferimento ha una dotazione finanziaria pari a 4 mila euro per abitazione, valida come rimborso delle spese sostenute per il trasloco: si tratta di un contributo erogato dalla Protezione Civile e non previsto dall'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019, che disponeva unicamente le risorse finanziarie per l'acquisto degli appartamenti. Per la città di Teramo, sono 78 gli appartamenti a disposizione: a tal proposito, il Comune è in procinto di pubblicare il secondo bando che permetterà agli altri sfollati di avere un tetto proprio. Ma per affrontare l'emergenza, e con molte famiglie impossibilitate ad anticipare una somma per una soluzione alloggiativa, il Comune ha richiesto l'anticipo di una doppia mensilità per l'auto-noma sistemazione alla Protezione civile e alla Regione Abruzzo. Ciò offrirebbe la possibilità, per esempio, di stipulare un contratto d'affitto. L'acquisto delle abitazioni quantificate per la provincia consta invece di 69 case, 18 delle quali sono state già assegnate a sfollati residenti a Montorio. Per i 23 Comuni inclusi nel cratere sismico, novità positive anche sul fronte della ricostruzione, Al 15 giugno, l'Ufficio speciale ha "fotografato" la seguente situazione: le pratiche espletate sono passate da 236 di tutto il 2019 a 423 nei primi sei mesi del 2020, con una produttività che sorprendentemente si è accentuata nei tre mesi del lockdown. Ciò è accaduto anche grazie all'assunzione di personale tecnico che è passato da 27 agli attuali 73 addetti. Il vero traguardo è la ricostruzione specifica il primo cittadino e siamo a stretto contatto con il commissario Giovanni Legnini per poter arrivare a una semplificazione della ricostruzione pubblica. Sono esattamente 326 in Abruzzo le unità immobiliari da utilizzare per l'emergenza abitativa generata dagli eventi sismici del 24 agosto 2016; ciò permetterà agli aventi diritto, circa mille persone, una soluzione abitativa con conseguente riduzione dei costi generati dalle varie forme di assistenza, in alternativa dall'ospitalità alberghiera. Quattro anni dopo il sisma, le famiglie tornano a vivere degnamente: il ritardo sta per essere colmato e la burocrazia ha fatto un passo indietro. -tit_org-

QUI MARCHE**Il sindaco di Tolentino: nessuna baraccopoli, ecco il nostro piano**

[Fulvio Fulvi]

QUI MARCHE Il sindaco di Tolentino: nessuna baraccopoli, ecco il nostro piano Nelle Marche terremotate sono circa 200 gli sfollati che oggi saranno "sfrattati" dalle strutture ricettive in cui sono vissuti da quando hanno perso la casa, perché inagibile o in "zona rossa". Quattro anni o giù di lì. Si tratta soprattutto di cittadini che risiedevano in Comuni del cratere sismico che hanno rinunciato a utilizzare le Sae (Soluzioni abitative di emergenza) optando per sistemazioni più "precarie" e facilmente smontabili come i container. Tra questi, c'è anche Tolentino, in provincia di Macerata, il più colpito dalle scosse in tutto il territorio (sono ancora 3,543 le persone senza una casa). Nella città di san Nicola sono 25 i nuclei familiari (per un totale di 40 persone) a dover lasciare hotel e case, quelli che avevano i requisiti previsti dalle norme della Protezione civile. Dove andranno? Nessuno rimarrà senza un alloggio, il Comune provvederà a risolvere entro domani (oggi per chi legge, ndr) ogni emergenza, provvedendo se qualcuno non ce la farà, a integrare a costo dell'affitto assicura il sindaco Giuseppe Pezzanesi. E sì che il Cas (Contributo di autonoma sistemazione) che prima ammontava a 1.200 euro a famiglia, adesso oscilla da 900 a 150 euro, a seconda dei redditi dei beneficiari. Intanto - continua il primo cittadino - due famiglie hanno già un appartamento in locazione dove andare e altre due hanno trovato un'altra struttura ricettiva che li ospiterà fino al 10 luglio, quando verrà assegnata loro un'abitazione. Andrà in un container, temporaneamente, un solo nucleo. Ma sarà fino a novembre precisa il sindaco quando si renderà disponibile una casa nella nuova lottizzazione vicino al castello della Rancia. Ma perché il Comune di Tolentino, a differenza della maggior parte degli altri centri terremotati delle Marche, ha rinunciato al villaggio delle Sae, le casette di legno? È stata una scelta ben precisa - spiega Pezzanesi - perché costruire 199 nuovi appartamenti ci costerà molto meno, e poi non volevano una baraccopoli che sarebbe sorta abbattendo alberi e creando dissesti ambientali, e restata lì chissà per quanto tempo. Lina decisione, però, che non contenta tutti. Il Comitato 30 Ottobre, che rappresenta una parte degli sfollati, infatti, denuncia: In quattro anni sono stati consegnati solo 12 alloggi. Colpa della burocrazia, e non del Comune - replica il sindaco - se la prendano con il governo che ci ha impedito di partire prima con i cantieri. Per molte delle famiglie tolentinati sarebbe il terzo, o quarto trasloco dal 2016 ad oggi. Ora saranno ancora "sballottati", dovendo poi entrare, a distanza di pochi giorni, negli alloggi messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Evitare il doppio trasferimento aveva chiesto giorni fa con una lettera al sindaco Pezzanesi, al presidente della Regione Ceriscioli e al commissario straordinario per la ricostruzione Lignini, l'Associazione consumatori e utenti delle Marche a cui si sono rivolte alcune tra le famiglie rimaste prive di abitazione. Qualcosa comunque si muove. Il Comune di Tolentino ha visto assegnati 20,85 milioni di euro per realizzare 130 strutture abitative in sostituzione delle Sae. Quattro dei sei interventi previsti sono stati affidati, con una convenzione, all'Erap Marche che ha già provveduto a progettazione, affidamento dei lavori e gestione dell'appalto. Tra i nuovi insediamenti anche quello con 8 alloggi in contrada Paterno. Ma quanto tempo ci vorrà per vedere in piedi le nuove costruzioni? Entro l'estate 2021 saranno tutti pronti promette Pezzanesi, WfWVBOM. Un edificio nel centro di Tolentino gravemente lesionato dal sisma di quattro anni fa / Ansa -tit_org-

Forte scossa in Molise: magnitudo 3.5

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 3.5 in Basso Molise. La scossa, con epicentro a 3 chilometri sud-est di Montecilfone e a una profondità di 18,4 chilometri, si è verificata alle 18.21 di ieri. Il sisma è stato avvertito forte dalla popolazione che, spaventata, si è riversata in strada. Il sindaco del paese, Giorgio Manes, con i tecnici comunali ha effettuato la ricognizione delle case per accertare eventuali danni. Subito dopo la scossa il primo cittadino di Montecilfone è stato raggiunto al telefono dal presidente della Regione Toma che si è informato dell'accaduto. Montecilfone, in provincia di Campobasso è stato l'epicentro della scossa di 5.1 del 16 agosto 2018 e, nel borgo, sono ancora presenti edifici lesionati e inagibili. "La gente è scesa in strada - spiega il sindaco -, c'è stata molta paura. Anche o non posso negare di essermi spaventato. in paese è subito arrivata la Protezione civile. -tit_org-

Sisma , 4 anni dopo mille dimenticati = Terremoto , il caso degli sfollati

[Redazione]

IL CASO Sfollati di Abruzzo e Marche senza casa Sisma, 4 anni dopo mille dimenticati Da oggi i terremotati del centro Italia che dal 2016 alloggiano in strutture ricettive non potranno più stare negli alberghi e nei "bed and breakfast", che da quasi quattro anni erano diventati la loro casa, in attesa di averne una nuova e definitiva. Situazioni di emergenza, complicate anche dalla pandemia di Covid-19 che ha provocato altri disagi e rallentato l'opera di ricostruzione. Riversando sulle spalle degli amministratori locali la responsabilità di trovare soluzioni adeguate. Fulvi e Martocchia a pagina 1 LA SITUAZIONE Terremoto, il caso degli sfollati Da domani addio ad alberghi e strutture ricettive per centinaia di persone tra Marche e Abruzzo Alcuni finiranno nei container, mentre per altri sarà decisivo l'impegno delle amministrazioni locali Da oggi i terremotati del centro Italia che dal 2016 alloggiano in strutture ricettive non potranno più stare negli alberghi e nei "bed and breakfast", che da quasi quattro anni erano diventati la loro casa, in attesa di averne una nuova e definitiva. Le persone ancora rimaste nelle strutture hanno diritto a benefici alternativi come previsto nell'ordinanza della Protezione civile numero 614 del 12 novembre 2019): l'erogazione del Cas (il contributo di autonoma sistemazione) o, in alternativa, l'assegnazione di un container. Situazioni di emergenza, complicate anche dalla pandemia di Covid-19 che in questi quattro mesi ha provocato altri disagi e Enti locali in campo, dopo le polemiche dei mesi scorsi con alcuni comitati locali. La maggior parte dei senza casa andrà temporaneamente nei container o resterà in abitazioni in affitto. In attesa di avere un alloggio di nuova costruzione rallentato l'opera di ricostruzione. Riversando sulle spalle degli amministratori locali la responsabilità di trovare soluzioni adeguate a chi si ritrova di nuovo senza un alloggio. I casi più complicati sembrano essere quelle di Marche e Abruzzo, che raccontiamo in questa pagina. 2016-2020: nelle Sae restano in migliaia 26mila Gli sfollati nei 163 Comuni marchigiani colpiti dal terremoto del 2016 che sono ancora nelle Sae 16mila Gli sfollati, al 1 giugno 2020, che sono ancora in sistemazioni di emergenza nei comuni del Maceratese 65% La quota di territorio delle Marche colpita dal sisma, rispetto al 17% dell'Abruzzo e all'1% di Umbria e Lazio Simila Il numero degli sfollati a Teramo, in Abruzzo, subito dopo il sisma. Il più alto di tutto il centro Italia 23 I Comuni abruzzesi, dell'entroterra e della fascia adriatica compresi nel cratere sismico -tit_org- Sisma, 4 anni dopo mille dimenticati Terremoto, il caso degli sfollati

Ignote scorciatoie per i pagamenti Inps

[Vittorio Spinelli]

Pensioni e previdenza Ho VITTORIO SPINELLI ccorre dare ano all'Inps e alle Poste dell'impegno per evitare gli assembramenti anti Covid nei primi giorni del mese, quando un gran numero di lavoratori e pensionati si affolla a riscuotere gli assegni mensili ed altri sussidi. Per il mese di luglio è intervenuta anche la Protezione Civile con un'ordinanza che dispone un anticipo nei pagamenti tra il 24 e il 30 giugno e scaglionati per gruppi di cognomi. I delegati riscuotono secondo il cognome del delegante. Inps precisa che le somme spettanti possono essere riscosse presso un qualsiasi ufficio postale in Italia, rispettando un eventuale diverso calendario stabilito dalle Poste della località. In ogni caso chi deve riscuotere in contanti può presentarsi liberamente agli sportelli fino al prossimo 29 agosto. Di regola ogni interessato ha già ricevuto da Inps o Poste un avviso di riscossione a suo favore oppure è in possesso di una stampa dell'importo da riscuotere, ricavata dal "Fascicolo previdenziale del cittadino " sul sito Inps. Allo sportello postale si procede quindi all'identificazione del beneficiario (o della persona autorizzata a riscuotere per suo conto) e a verificare la concordanza con i dati trasmessi telematicamente dall'Inps. La scorciatoia. Per pagamenti di luglio è stata adottata una particolare facilitazione. Gli uffici postali sono stati autorizzati a effettuare i pagamenti anche quando gli interessati non presentino la lettera avviso di riscossione oppure la stampa dai sito Inps degli importi a loro d'edito. Ovviamente gli operatori delle poste dispongono sul computer di sportello dei dati autorizzativi dell'Inps. Si deve presumere che solo pochi di questi interessati hanno potuto ricevere gli anticipi grazie alla procedura agevolata. Si può altrettanto presumere che altri beneficiari non abbiano invece riscuotere a rispettiva postazione. O perché per disservizi postali non hanno ricevuto la lettera di avviso, oppure perché, causa l'età, non sono in grado di scaricare stampe da internet. Se avessero consultato il messaggio Inps 2519 del 19 giugno che autorizza la Sempre più aziende è infugadaFacebookI -tit_org-

Ricostruire dopo il sisma: un convegno

[Redazione]

Ricostruire dopo il sisma: un convegno Come si ricostruisce un territorio all'indomani di un terremoto devastante? Come si possono salvaguardare, nel corso della ricostruzione, identità e caratteri originari che si sono stratificati sul territorio nei corso di secoli? La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali il 2 luglio alle ore 16 propone un convegno di esperti per riflettere sul futuro di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), colpita dal sisma del 2016. Iscrizione libera fino a esaurimento posti sul sito fad.fondazione scuoi apatrimonio.it. Per vincere il -tit_org-

L'epidemia Sei vittime, 126 contagi

I dati del virus: da febbraio mai così bassi = Sei morti, minimo da febbraio: 126 altri casi

[Rinaldo Frignani]

L'epidemia Sei vittime, 126(i contagi I dati del vims: da febbraio mai così bassi di Margherita De Àañ e Rinaldo Frignarli' ei morti per coronavirus in un giorno. È il ' dato più basso registrato in Italia dal 28 febbraio, mentre i nuovi casi scendono a 126 (174 domenica). Tra i decessi uno solo è stato registrato Lombardia, dove l'obbligo di mascherina all'aperto è stato esteso dalla Regione al 14 luglio, alle pagine 8 e 9 'Ī ã ĩ In Lombardia dal 10 luglio si potrà tornare a praticare gli sport di contatto, compresi calcio e calcetto Sei morti, minimo da febbraio: 126 altri ca ROMA Soltanto sei decessi per Covid-19, in quattro regioni (Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana). Per trovare un bilancio così contenuto bisogna tornare a febbraio, all'inizio dell'emergenza coronavirus. Il segno che l'epidemia, almeno in Italia, continua la sua discesa, che nell'ultima settimana ha fatto segnare la metà dei morti rispetto a quella precedente (da meno di 300 a circa 150), secondo Carlo La Vecchia, epidemiólogo della Statale di Milano. Ieri sono stati sedici in meno rispetto a domenica. I dati della Protezione civile segnalano anche 126 nuovi contagi (rispetto ai 174 di due giorni fa), 78 dei quali in Lombardia (62%), dove c'è stata una sola vittima. Anche questo un primato, con i decessi complessivi a livello nazionale che toccano quota 34.744 e i malati totali che si attestano a 240.436.1 pazienti in rianimazione sono ora 96 (43 dei quali sempre in Lombardia), quelli ricoverati con sintomi 1.120 (-40), mentre i contagiati in isolamento domiciliare 15.280 (-143). Nel dettaglio, i positivi attuali sono 16.496 (-185), con 305 guariti in più rispetto a domenica (sono adesso 189.196). Numeri che autorizzano un certo ottimismo, ma che allo stesso tempo devono essere comunque messi in relazione al relativo numero di tamponi effettuati ieri (27.218), 7.991 dei quali in Lombardia, dove ora sono più di un milione. Nella regione i decessi sono 16.640, con 66.376 fra guariti e dimessi, e 321 pazienti in terapia intensiva. In provincia di Milano 36 contagi nelle ultime 24 ore, metà dei quali in città. Altri 13 a Bergamo, nove a Brescia, cinque a Várese. Obbligo di mascherine anche all'aperto prorogato fino al 14 luglio con riapertura di discoteche e sale da ballo quattro giorni prima, sempre non al chiuso, e via libera agli sport da contatto, calcio e calcetto compresi. In Piemonte, invece, ordinanza regionale con obbligo di distanziamento sui treni per proteggere gli spostamenti turistici. Quello dei rientri in Italia, anche sulla base dei focolai tuttora attivi, fra Mondragone (Caserta) e Fiumicino (Roma) in quest'ultimo caso il contagio è stato portato da un la voratore bengalese di ritorno dal suo Paese d'origine, è tuttavia una delle situazioni che preoccupa in vista della riapertura sempre per domani dei voli ai Paesi estemi allITJe, compresi Usa e Russia, dove il coronavirus è molto attivo. La conferma arriva dallo stesso ministro della Salute Roberto Speranza: Nel mondo spiega la situazione è molto complessa, dobbiamo mantenere un livello di grandissima precauzione. Oggi chi arriva da Paesi extra europei ed extra Schengen deve fare la quarantena per 14 giorni. Questa norma è già prevista nel In Piemonte Un'ordinanza obbliga al di stanza mento sui treni per proteggere i viaggi turistici LEGENDA Variazione quotidiana,contagi 1 CASI IN ITALIA IL BILANCIO Positivi attualmente Guanti Deceduti INCREMENTO DEI NUOVI(dao in %) 0115 o 8 o? o ìàà 0 23 2l, 25 26 GIUGNO XX Positivi attualmente XX Guanti 1 XX Deceduti 240.436 i totali finora 16.496 189.196 34.744 ONTAGI8 tí o o + 27 28 ieri NELLE REGK +78 Valle d'Aosta 3 1. 045 +2 1.490 25.761 +7 277 8.139 +5 327 8.817 9 1.351 ONI 146 -; , ð, ... 1.558 E 1. 104 80 U 1. 218 132 ~ "AT i, veneto - +ç t., 11. 1 462; Lazio -.: ' 840 6.4 Marche 2i Prov. autonoma di Bolzano 85 2.262 292 274 " \

Il maestro del Razionalismo italiano aveva visto giusto sull'edi? cato nel dopoguerra

Perché contro i terremoti costa meno abbattere e ricostruire = Loris Rossi, visionario concreto

Contro i terremoti costa meno abbattere e ricostruire

[Valter Vecellio]

ums fiosi I: AVKVA CAPITO Perché contro i terremoti costa meno abbattere e ricostruire4 " fi I. iti U maestro dei Razionalismo {fafaiio arerà o siill'edificalo nei dopo^nerr Loris Rossi, visionario concret< Contro i terremoti costa meno abbattere e ricostruir^ DI VALTER VECELLIO Aldo Loris Rossi, dice nulla questo nome? Docente di Progettazione Architettonica alla Facoltà di Architettura dell'università Federico II di Napoli, esponente di spicco di quella corrente chiamata Razionalismo italiano. Poliedrico, fantasioso, irrequieto: allievo di Frank Lloyd Wright, non si risparmia altre fonti d'ispirazione: l'espressionismo, futurismo, neoplasticismo, costruttivismo, sempre, comunque, in stretto connubio con in temi del Movimento Moderno ed all'interno delle tante declinazioni del Razionalismo Italiano. Ci ha lasciato due anni fa, e la sua lezione sembra essere dimenticata. Mai come in questo tempo, invece, dovremmo farne tesoro, Una vita che sembra un romanzo: classe 1933 figlio di operai, accademico emerito delle arti del disegno di Firenze e vincitore di concorsi internazionali e nazionali. Autodidatta, impara arte e mestiere mentre viaggia tra autostop e borse di studio, dalla Norvegia alla Grecia, dalla Russia alla Cìña; visita, rileva, disegna e scatta migliaia di fotografie: in archivio ci sono oltre 40mila diapositive di tutto il meglio che c'è nel mondo. Frequenta artisti, architetti e letterati, si appassiona alle opere di Paolo Soleri e a quelle di Roberto Pane, che considera i migliori, partecipa a gruppi e riviste di assoluta rottura. Agli studenti, come esordio, dice: Regola numero uno, rompete le scatole Sottinteso: in caso contrario meglio che cambiate corso e docente. Si definisce anarchico, libertario, espressionista e futuribile, radicale e amico di Pannella dal '58. Con i colleghi è severo: Scatolari... quelli che costruiscono i palazzi quadrati... scatole. Completamente asserviti alla partitocrazia e infatti hanno goduto tutti di incarichi lottizzati. Ragion per cui mi sono sempre posto in una condizione di volontario isolamento dall'ambiente accademico. Qualche personale ricordo: le ore trascorse incantato dalla sua straordinaria capacità affabulativa mentre descrive la sua proposta insieme rivo luzionaria e utópica: la necessità di rottamare quella che definisce la spazzatura edilizia postbellica, senza qualità, interesse storico ed efficienza antisismica. Un qualcosa di ciclopico visto che riguarderebbe almeno 40 mila vani costruiti tra il 1945 e il 1975. E però, dice, lo Stato riuscirebbe addirittura a risparmiare, se si decidesse di ricostruire tutto secondo criteri come quelli usati in Giappone, piuttosto che cercare di rimediare dopo ogni disastro e terremoto". Discorsi di un utopista visionario? Tuttavia, le cifre, nella loro aridità, fanno pensare. Si prendano gli ultimi grandi terremoti: Belice, Friuli, Irpinia, Umbria, Abruzzo, Emilia. I costi per la ricostruzione di un chilometro quadrato di area colpita oscillano tra 60 e 200 milioni di euro; il costo medio della ricostruzione di un singolo comune varia tra i 270 e i 1400 Loris Rossi, visionario ci neppure una matita. Senza un'idea di città, una città non solo non si concepisce, ma neppure la si vede, non sai se sia bella o brutta, vivibile o invivibile, se e come la si può cambiare. In queste poche righe è la tragedia che porta a vivere senza sapere, a costruire senza vedere, a conservare e a distruggere senza ragione. Si parla tanto, a torto o ragione, di possibili piani Marshall per il paese. Eccone uno. Riproduzione riseivata Â milioni di euro; il costo medio per abitante residente nell'area colpita oscilla tra 270 mila e i 783 mila euro. I costi dei terremoti e dei disastri ambientali tra il 1968 e il 2003 oscillano sui 146 miliardi di euro. Paese estremamente vulnerabile l'Italia, pensate: il 44% del territorio si trova nella condizione di elevato rischio sismico; significa il 36 per cento dei comuni italiani, oltre 21 milio

ni di persone. E questo senza considerare i costi in termini di vite umane e il patrimonio culturale che viene distrutto. Aldo amava citare una celebre affermazione di Albert Einstein: Senza una teoria non posso descrivere La sua è stata una proposta insieme rivoluzionaria e utópica: la necessita di rottamare quella che definisce la spazzatura edilizia post bellica, senza qualità, interesse storico ed efficienza antisismica. Un qualcosa di ciclopico che riguarderebbe almeno

40 mila vani costruiti tra il 1945 e il 1975. E però, dice, lo Stato riuscirebbe addirittura a risparmiare, se si decidesse di ricostruire tutto secondo criteri come quelli usati in Giappone, piuttosto che cercare di rimediare dopo ogni disastro e terremoto. Aldo Loris Rossi, Casa del portuale. Napoli 1968-1980 -tit_org- Perché contro i terremoti costa meno abbattere e ricostruire. Loris Rossi, visionario concreto

A settembre tra distanze e mascherine e caccia digitale alle nuove aule

[Marco Nobilio]

DI MARCO NOBILIO metro di distanza tra alunno e I I alunno, alunno e docente. La distan1 I
zavacalcolatadaboccaaboccaenon ^^ da banco a banco. Più precisamente: Il distanziamento fisico (inteso come 1
metro fra le rime buccali degli alunni), rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione. La
raccomandazione riportata dalla ministra Azzolina viene dal Comitato tecnico scientifico costituito presso il
dipartimento della protezione civile. Che' ha messa nero su bianco nel verbale della riunione del 22 giugno scorso in
vista della ripresa delle lezioni in presenza da settembre prossimo. E il monito è stato recepito nel Piano scuola
2020/2021 dal ministero dell'istruzione e approvato dalla Conferenza unificata ed approvato da quest'ultima.
Tecnicamente, l'espressione riportata nel verbale del Cts indica la fessura (rima) circondata dalle labbra ubicata tra le
due guance (buceaLatino vuoi dire guancia). Ma il distanziamento non basta. ministero ha ricordato che il Cts, già
nella riunione del 28 maggio, aveva evidenziato la necessità che gli alunni indossino per l'intera permanenza nei locali
scolastici si legge nel piano ministeriale una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione, fatte salve le
dovute eccezioni (ad esempio attività fisica, pausa pasto)", Dunque, distanziamento e mascherina obbligatoria. Ma
non sempre e non per tutti. Il ministero ha chiarito, infatti, che l'obbligo della mascherina non si applicherà ai bambini
fino a 6 anni e agli alunni disabili. In questo caso saranno gli insegnanti e il personale che starà a contatto con loro a
doversi munire di dispositivi di protezione individuali rafforzati. Nel caso delle maestre dei nidi e dell'infanzia, l'am
ministrazione ha raccomandato l'uso di visiere piuttosto che di mascherine. Ciò per consentire il riconoscimento da
parte dei bambini. Mentre per quanto riguarda gli alunni disabili, che non potranno portare la mascherina, i docenti e il
personale di assistenza dovranno indossare oltre alla mascherina, guanti e visiere. Per quanto riguarda gli ambienti
scolastici, i dirigenti potranno disporre di fondi per la manutenzione ordinaria, senza doversi rivolgere anche per
questo all'ente locale proprietario. E comuni e province disporranno di fondi aggiuntivi per gli interventi più importanti.
Il ministero sta monitorando la situazione ed ha predisposto un archivio informatico tramite il quale sarà possibile
incrociare il numero degli alunni e la capienza degli ambienti. L'amministrazione sta anche procedendo ad una
ricognizione degli edifici scolastici dismessi o comunque non utilizzati, per verificare la possibilità di riallocare le classi
in ambienti il più possibile adatti a garantire il distanziamento. In ogni caso, il ministero sta anche valutando la
possibilità di procedere a un ampliamento degli organici del personale docente per ridurre il numero di alunni nelle
classi sovraffollate. La misura potrà essere adottata non necessariamente costituendo nuove classi, ma anche
attraverso l'applicazione di meccanismi di redistribuzione e flessibilità. Riproduzione risenxiiaCovid. cosiera - -tit_org-

Zaia alza la voce: controlli su chi arriva da noi

Il governatore dispone il tampone obbligatorio alle badanti che tornano dall'estero: Dobbiamo proteggere i nostri anziani

[Alessandro Gonzato]

Chissà se sarà accusato di razzismo come a inizio pandemia Zaia alza la voce: controlli su chi arriva da noi Il governatore dispone il tampone obbligatorio alle badanti che tornano dall'estero: Dobbiamo proteggere i nostri anziani

ALESSANDRO GONZATO Il governatore del Veneto Luca Zaia ripete da tempo che il Covid vena ricordato come il virus delle case di riposo. All'interno delle "Rsa", ossia le residenze sanitarie assistenziali, l'epidemia ha trovato praterie. Gli anziani hanno pagato un tributo altissimo. Mancavano linee guida, mascherine, disinfettanti, tutto. Palazzo Chigi sapeva dell'arrivo dell'influenza cinese ma si è fatto trovare totalmente impreparato. Nelle abitazioni non è andata meglio. D'altronde l'Italia, dopo il Giappone e la Germania, ha l'età media più alta al mondo. Ecco che la priorità, non appena l'epidemia aveva cominciato a rallentare la sua marcia, doveva essere quella di mettere in sicurezza le fasce più deboli il prima possibile. Invece, ancora una volta, tanto Roma quanto l'Unione Europea hanno dormito. E così Zaia è dovuto correre per l'ennesima volta ai ripari disponendo tamponi obbligatori e gratuiti a tutte le badanti che rientreranno in Veneto dai Paesi extra Uè a partire da domani, giorno della riapertura ufficiale dei confini esterni del continente. È un modo per proteggere gli anziani e i loro familiari ha detto il "Doge" nel corso della conferenza stampa nella sede della protezione civile di Marghera. Sono persone che provengono da altri sistemi sanitari, ha sottolineato, non si tratta di una ghetizzazione, ma di sanità pubblica. Parliamo di soggetti a strettissimo contatto con persone anziane o comunque malate. Non ha senso fare i test nelle case di riposo ogni 20 giorni e ignorare il via vai di badanti. I loro datori di lavoro devono avvisarci del rientro, e le lavoratrici, ha proseguito Zaia, devono prendere contatto coi servizi sanitari regionali o coi medici di base, ai quali chiediamo collaborazione: è un sistema semplice ed è il migliore per evitare casini. DUE FOCOLAI I due maggiori focolai veneti sono localizzati a Peltre, nel Bellunese, dove nei giorni scorsi hanno contratto la malattia due commessi di un negozio di bricolage, altrettanti familiari e parenti, e nel territorio di competenza dell'Usi 6 di Padova: qui il contagio è partito da una badante rientrata in pullman dalla Moldavia. L'infezione si è poi estesa a due connazionali e ad altri 8 moldavi che viaggiavano sullo stesso mezzo. Oltre a loro sono risultate positive anche l'anziana per la quale la donna presta servizio e la figlia di quest'ultima. EST EUROPA A RISCHIO È sufficiente guardare i dati di alcuni Paesi per capire che la riapertura dell'Europa, senza le dovute precauzioni, rischia di essere pericolosa. La Moldavia, appena 3 milioni e mezzo di abitanti, è alle prese con circa 200 nuovi casi al giorno. In Ucraina, altro Stato da dove provengono molte collaboratrici domestiche, l'andamento è di 600 ogni 24 ore. E anche se gli abitanti sono 40 milioni, bisogna considerare che il numero di test effettuato a quelle latitudini non può essere minimamente paragonato a quello di altre realtà come l'Italia. Soltanto il Veneto, per intenderà, ne ha effettuati 950mila e anche oggi prosegue a 1 Ornica al giorno. L'allerta vale tanto per le badanti quanto per i lavoratori stagionali e per chi verrà a trovare i parenti, si capisce. A febbraio, prima che il Covid á travolgesse, i governatori leghisti del Nord capeggiati Il governatore del Veneto, Luca Zaia ha annunciato controlli sulle badanti straniere che rientreranno in Veneto (Fotogramma) proprio da Zaia avevano chiesto al premier Conte di disporre 14 giorni di isolamento per chiunque (italiano o straniero) fosse di ritorno dalla Cina. La sinistra aveva gridato allo scandalo. I presidenti settentrionali erano stati dipinti (pure da Giuseppi) come becchi razzisti. Nel mentre Zingaretti e gli altri Dem organizzavano gli aperitivi solidali con le conseguenze che sappiamo. Lo slogan era: Abbraccia un cinese. Oggi, probabilmente perché poi non potrebbero più accusare a casaccio di sessismo gli esponenti del centrodestra, nessun compagno va dicendo di stringere una moldava o un'ucraina. Non c'è anima che si lancia in sprite con ecuadoregne, peruviane, filippine o thailandesi. Eppure un modo per non rinunciare a tali piaceri ci sarebbe: fare un semplice

tampone a chi arriva da queste terre lontane e meno controllate. RÎPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

RUSSIA, AMBIENTE

Scorie chimiche sul disastro = Artico avvelenato, sul disastro ambientale una discarica chimica

[Yurii Colombo]

RUSSIA, AMBIENTE Scorie chimiche sul disastro Il A Noryisk, nel Nord della Russia, continua lo scempio ambientale. Sul luogo dove un mese fa erano state versate 21 mila tonnellate di carburante, l'holding dell'oligarca Vladimir Potanin continua a versare acque reflue e di scarico nei corsi d'acqua della zona. COLOMBOA PAGINAS NATURA MORTA Artico awelenato, sul disastro ambientale una discarica chimica Russia nord, la denuncia di Greenpeace: sversamenti di liquami tossici nell'areagìa compromessa dall'inquumameto da petrolio YURII COLOMBO Mo5ca HA Noryisk, nel Nord della Russia, continua lo scempio della natura. Domenica pomeriggio Vasily Ryabinin, ex dipendente di Norilsk Rosprirodnadzor, un gruppo di attivisti di Greenpeace, l'avvocato Ruslan AbduUaev e dei giornalisti di Novaya Gazeta si sono recati per fare dei controlli sul luogo dove un mese fa erano state versate nel lago Paysino 21 mila tonnellate di carburante (una tragedia definita dagli esperti il più grave disastro ambientale di sempre nell'Artico) e hanno scoperto che l'holding dell'oligarca Vladimir Potanin continua a versare acque reflue e scarico nei corsi d'acqua della zona. LA DELEGAZIONE di attivisti e OS- servatori, che dopo all'atterraggio in città avevano subito un tentativo di intimidazione da paite della polizia locale che li aveva bloccati per alcune ore per accertamenti, ha scoperto uno scarico massiccio di acqua contaminata da paite dell'impianto di arricchimento Talnakh di proprietà di Norilsk Nickel. Il liquido sgorgava attraver so due tubi da 450 millimetri a forte intensità, scendendo nelle acque verso valle hanno dichiarato. Ma se la tragedia del mese scorso, per mancanza di testimoni oculari in una zona largamente disabitata, era stato possibile definirla da parte delle autorità un incidente, in questo caso risultata evidente la pervicace azione criminale di Norilsk Nickel di inquinare l'intera zona artica. Era difficile chiamarla acqua, il liquido schiumato aveva un forte odore chimico. Il lago e acque non lontane del fiume Haraelah appaiono completamente deturpate, galleggiano sulla costa e nei torrenti vicini cortecce di lanci ingiallite ha dichiarato il giornalista di Novaya Gazeta. Il gruppo contattava quindi la polizia e la protezione civile denunciando lo scarico di rifiuti tossici nella tundra. Ma prima degli agenti di sicurezza so no apparsi dei dipendenti della Norilsk Nickel e ci hanno chiesto di lasciare l'area e, quando non sono riusciti a scacciarci, hanno spento le pompe ha dichiarato Ryabinin. Solo dopo molte ore sono arrivati i servizi dello Stato e il comitato investigativo il quale ha promesso una multa significativa per quanto successo. SOLO IERI LA NORILSK NICKEL ha fornito una spiegazione di quanto avvenuto. Secondo l'azienda lo scarico è stato di emergenza a causa della forte pioggia e con una leggerezza degna di mi- glior causa ha affermato che il personale operativo, aquelpunto, non aveva potuto far altro che scaricare le acque renne sul territorio circostante. Greenpeace ritiene questal'ennesima menzogna su quanto avviene a Norilsk visto che a una prima valutazione lo scarico era già in corso da 8 giorni devastando, ancor più di quanto già non lo fosse, l'ambiente naturale. UN CLAMOROSO AUTOGOL anche per la protezione civile che dovrebbe controllare una regione che solo40 giorni fa è stata devastata in modo irreparabile. Ed è grande morivo di imbarazzo anche per Putin che nei giorni successivi al primo scandalo aveva vestito i panni del grande inquisitore filo-ecologista, proprio mentre si sta svolgendo il referendum costituzionale che lo incoronerà Zar a vita. PER METTERE A TACERE la nUOVB devastazione ambientale la Norilsk Nickel ieri ha riconosciuto di essere colpevole di una grave violazione dello scarico di liquami chimici senza però voler informare della dimensione del danno. I responsabili sono stati sospesi dall'esercizio delle loro funzioni e Norilsk Nickel inizierà un'indagine intema sull'incidente si legge nella nota diffusa alla stam

pa. Ma gli ecologisti del nord della Russia sono convinti che non cambierà nulla: Appena potrà la Norilsk Nickel tornerà a scaricare in acqua. La società di Potanin fattura 8 miliardi di dollari all'anno e garantisce lautidividendi ai

suoi azionisti che si ridurrebbero significativamente se si prendessero le misure necessarie afferma sconsolato Ryabinin. Intanto l'inchiesta per lo sversamento delle 21 mila tonnellate di sostanze chimiche procede a rilento. Il sindaco di Norilsk, Rinat Achmetcin, accusato di ripetute negligenze nella gestione dell'emergenza, vero e proprio comodo capro espiatorio, è stato uno dei pochi finora a essere stato denunciato. Il liquido schiumato ha un forte odore chimico. È lago e le acque non lontane del fiume Haraelah sono completamente deturpate giornalista di Novaya Gazeta Impianto di arricchimento di nichel a Norilsk foto Ap -tit_org- Scorie chimiche sul disastro Artico avvelenato, sul disastro ambientale una discarica chimica

Il welfare aziendale al test della crisi Covid 19

[Stefania Radoccia Paolo Santarelli]

L'emergenza sanitaria ha chiamato ad una dura prova il sistema del welfare aziendale. Durante il lockdown molte imprese sono intervenute con forme di flessibilità e sostegno al reddito, introducendo o potenziando lo smart working o integrando gli ammortizzatori sociali. Si sono sperimentate varie forme di solidarietà, come la riduzione temporanea del salario dei dirigenti o le ferie solidali. La prontezza d'intervento dei datori di lavoro conferma che il welfare aziendale, incluso quello realizzato attraverso piani di flexible benefit, può giocare un ruolo importante per ammortizzare gli effetti economici e psicologici della crisi. Esso trova la sua fonte normativa nell'articolo 51 della legge 208/2015. Il Tuir agevola i beni e i servizi erogati alla generalità o categorie di dipendenti con finalità di assistenza sanitaria, educazione, ricreazione. La legge 208/2015 ha introdotto il welfare di produttività, consentendo di convertire in beni e servizi il premio di produttività al raggiungimento da parte dell'azienda di target di efficienza, produttività, redditività, innovazione o qualità, definiti con accordo collettivo. La normativa ha favorito lo sviluppo di piani di welfare aziendali finanziati sia con risorse aggiuntive del datore di lavoro sia con il premio di produttività e istituiti con regolamenti aziendali, accordi collettivi aziendali o accordi territoriali. Il Ccnl metalmeccanici è stato il primo contratto collettivo a introdurre l'obbligo di mettere a disposizione dei dipendenti strumenti di welfare aggiuntivi rispetto alle eventuali offerte di beni e servizi già presenti in azienda o riconosciute su base individuale. Un simile obbligo è stato poi aggiunto dal D.L. n. 34/2020. L'emergenza sanitaria sollecita il sistema di welfare aziendale sotto tre profili, come evidenziato in occasione del primo Welfare e Hr summit realizzato dal Sole. In primo luogo, il lockdown potrebbe aver impedito la fruizione di numerosi servizi (ad esempio spese per asilo nido, campi estivi o viaggi) nelle finestre normalmente previste dagli accordi aziendali. In questi casi, con l'accordo delle parti si potrebbero ampliare i termini di fruizione. Tuttavia, molte aziende potrebbero non avere le risorse necessarie per far fronte agli impegni presi: in tali casi, occorre esplorare attraverso la negoziazione sindacale spazi di differimento onde evitare contenziosi. La mancata erogazione del premio già maturato potrebbe costituire inadempimento. Alcune aziende hanno donato il valore del welfare non fruito a favore della protezione civile o di organizzazioni simili: occorre ricordare che, mentre il premio di risultato potrebbe essere monetizzabile e soggetto a imposta sostitutiva del 10%, se il piano di welfare è "on top", cioè finanziato con risorse aggiuntive, la monetizzazione dei servizi non è solitamente prevista. Occorrerà poi adeguare il welfare ai nuovi bisogni dei dipendenti. È ragionevole ritenere che l'offerta di servizi sanitari andrà potenziata per rispondere alla crescente domanda dei lavoratori, ad esempio attraverso l'ampliamento delle prestazioni dei fondi sanitari aziendali (articolo 51, comma 1, lettera a del Tuir). La normativa fiscale (articolo 51, comma 2, lettera f) agevola anche le prestazioni sanitarie fomite dal datore di lavoro tramite convenzione con centri diagnostici e con oneri a carico dell'azienda. Infine, s'impone una riflessione sulle modalità di finanziamento del welfare tramite il premio di produttività, con riferimento al premio maturando nel 2020. È ragionevole prevedere che gli obiettivi incrementali di efficienza (produttività, redditività, innovazione e qualità) saranno in molti casi difficili da raggiungere. C'è il rischio di ridurre i servizi di welfare aziendale proprio quando il bisogno è più forte. È quindi auspicabile

e un intervento del legislatore volto ad agevolare la conversione del premio di risultato, anche in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi quest'anno. Altrimenti, non si avrà le risorse privilegerà le forme di welfare unilaterale finanziato con risorse aggiuntive, poiché per questi piani l'agevolazione fiscale non è subordinata al raggiungimento di obiettivi. È possibile ipotizzare anche revisioni degli obiettivi di efficientamento incrementale tenendo presente che tali obiettivi devono essere preventivamente determinati rispetto al periodo di osservazione, avendo chiaro l'orizzonte temporale di misurazione. I RIPRODUZIONE È SERVATA CONVEGNO ONLINE Il giugno si è svolto il primo Welfare

e HR summit realizzato da 240re eventi -tit_org-

Terremoto da 3,5 vicino Campobasso

[Redazione]

A 18 KM DI PROFONDITÀ Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata dall'Ingv alle 18.21 di ieri nella zona di Campobasso, con epicentro a 3 chilometri da Montecilfone (CB). Il sisma è stato localizzato ad una profondità di 18 chilometri. La scossa è stata avvertita chiaramente dalla popolazione in una vasta area, da Campobasso a Foggia, ma anche sul Gargano e a Pescara, così come risulta dai commenti pubblicati sui social network. Non risultano per adesso danni a persone o cose. Ed è tornata pure la paura, con ancora il ricordo nitido del sisma del 2002, a San Giuliano di Puglia (CB), terremoto tristemente noto per la tragedia della scuola Francesco Jovine dove persero la vita 27 bambini e una insegnante. -tit_org-

Parco della Sila, avvistamento antincendio e vigilanza ambientale ai volontari

[Redazione]

Lunedì 29 Giugno 2020, 15:45 Manifestazione di interesse per affidamento ad associazioni di volontariato delle attività di avvistamento antincendio e di vigilanza ambientale con postazioni fisse e con pattugliamento all'interno del territorio del Parco Nazionale della Sila - periodo: luglio settembre 2020 Si è svolta presso la sede legale dell'Ente Parco Nazionale della Sila, giovedì 25 giugno, la riunione organizzativa con le Associazioni di volontariato di protezione civile che hanno partecipato alla manifestazione interesse per attività di avvistamento antincendio e di vigilanza ambientale con postazioni fisse e con pattugliamento all'interno del territorio del Parco Nazionale della Sila. L'utilizzo dei volontari, nel periodo estivo che dal primo luglio al 30 settembre, rappresenta ormai da oltre un decennio, la volontà dell'Ente Parco di collaborare sinergicamente con chi la montagna la conosce e la vive quotidianamente: le dieci associazioni (Le Aquile Corigliano-Rossano (CS), VAS Castrolibero (CS), Protezione Civile Acri (CS), LIPU San Giovanni in Fiore (CS), Lipambiente Bocchigliero (CS), WWF Crotone (KR), Protezione Civile Savelli (KR), Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Catanzaro Lido (CZ), Protezione Civile Mesoraca (KR) e E.R.A. ODV - Corigliano-Rossano (CS)) per un totale di oltre 150 volontari che verranno utilizzati in turnazioni, copriranno il territorio protetto in dieci zone sotto le direttive dei responsabili dell'Ente Parco ed il Coordinamento della locale Caserma del Reparto Carabinieri Parco. Il Presidente, Dott. Francesco Curcio, nel ringraziare le Associazioni di volontariato per la disponibilità che ogni anno riconfermano la loro presenza e le associazioni che per la prima volta si apprestano ad espletare il servizio richiesto aggiunge che è intenzione dell'Ente, nel breve termine, avviare un percorso con A.R.A. Calabria, Associazione Regionale che si occupa dell'assistenza e controllo delle aziende zootecniche calabresi, in modo da coinvolgere gli allevatori che si trovano sull'altopiano Silano per la transumanza e fare diventare anche loro custodi del Parco Nazionale della Sila. (Fonte: Ente Parco)

Coronavirus, mascherine obbligatorie in Lombardia fino al 14 luglio

[Redazione]

Lunedì 29 Giugno 2020, 15:31 Intanto, il presidente del Veneto, Luca Zaia, dalla sua, ha annunciato test obbligatori e gratuiti per le badanti che rientrano in Italia dai paesi extra Ue. In Lombardia indossare la mascherina all'aperto sarà obbligatorio fino al 14 luglio. La notizia è stata confermata dal governatore lombardo Attilio Fontana in un post su Facebook scrive: "Nonostante il fastidio della mascherina, soprattutto con il caldo di luglio, sono dell'idea che occorra proseguire con il suo mantenimento sino al 14 luglio. Fa caldo, molto caldo, ma il parere dei virologi è ancora di mantenere le precauzioni anti contagio, prima fra tutte, l'uso della mascherina". Il presidente del Veneto, Luca Zaia, dalla sua, ha annunciato test obbligatorie gratuiti per le badanti che rientrano in Italia dai paesi extra Ue riprendendo il loro servizio nelle famiglie in Veneto. Zaia ha sottolineato che per usufruire del servizio bisognerà rivolgersi al sistema sanitario regionale, a partire dai medici di base. "È una maniera per proteggere gli anziani e i loro familiari", ha detto Zaia, spiegando che "i tamponi verranno fatti in tempo reale". Il rientro dai paesi extra Ue è previsto dal 1 luglio. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Maltempo: piogge e temporali su Veneto e Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

Lunedì 29 Giugno 2020, 16:26 Allerta gialla in tre regioniUna vasta area depressionaria, presente su gran parte dell'Europa, continuerà adeterminare tempo instabile in alcune regioni settentrionali del nostro Paese.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivileintesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizionimeteorologiche avverse che prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 29 giugno,precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto eFriuli Venezia Giulia.I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequenteattività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata, per oggi, allertagialla su gran parte del Friuli Venezia Giulia e su alcuni settori di Lombardiae Veneto.allerta gialla resterà in vigore fino alla mattina di domani, 30giugno, nei settori Piave, Livorno, Lemene e Tagliamento in Veneto.red/mn(fonte: DPC)

Alluvione in Ucraina, partito un carico di materiali di emergenza dall'Emilia Romagna

[Redazione]

Lunedì 29 Giugno 2020, 16:16 Stamattina partito dall'aeroporto di Verona un carico di attrezzature della protezione civile regionale per il soccorso alla popolazioneLa Regione Emilia-Romagna in soccorso dell'Ucraina occidentale, spazzata nei giorni scorsi da forti venti e battuta da piogge torrenziali che hanno causato almeno tre morti e alluvione di circa 300 centri abitati. Questa mattina dall'aeroporto di Verona è partito un carico di materiali per l'assistenza alla popolazione forniti dalla Protezione civile regionale. Serviranno per prestare soccorso in una situazione che vede un bilancio provvisorio di tre morti, centinaia di sfollati e circa 10 mila persone senza fornitura di gas ed energia elettrica. Si tratta di un volo della solidarietà che ci vede intervenire al fianco di Veneto, Trentino e Friuli-Venezia Giulia - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo -. Abbiamo messo a disposizione tende, pompe idrovore, tute, stivali, kit idraulici e tutto il materiale necessario per gestire l'emergenza. L'essenza della protezione civile è proprio questa - chiude l'assessore -: esserci quando si è chiamati ad affrontare calamità importanti, anche quando non avvengono sul nostro territorio. Con la recente emergenza Covid abbiamo visto quanto significativo sia stato il supporto ricevuto da medici e infermieri dall'estero. La solidarietà non può avere confini. red/mn (fonte: Regione Emilia Romagna)

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 29 giugno

[Redazione]

Lunedì 29 Giugno 2020, 17:53 A oggi, 26 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 240.436, con un incremento rispetto a ieri di 126 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 16.496. Tra gli attualmente positivi, 96 sono in cura presso le terapie intensive. 1.120 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di pazienti rispetto a ieri. 15.280 persone sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. I deceduti sono 34.744, 6 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi eguariti sale invece a 189.196. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/mn](#) (fonte: Ministero della Salute)

Maltempo: caduta di alberi e allagamenti in Friuli - Friuli V. G.

Caduta di alberi e allagamenti sono stati registrati nel pomeriggio in alcune zone del Friuli, a seguito di un fronte di freddo alimentato da un moderato vento da sud sulla costa. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 29 GIU - Caduta di alberi e allagamenti sono stati registrati nel pomeriggio in alcune zone del Friuli, a seguito di un fronte di freddo alimentato da un moderato vento da sud sulla costa. Lo riferisce la Protezione civile regionale, che ha diramato una allerta meteo di color giallo per rischio idrogeologico per temporali fino a questa sera. Le prime celle temporalesche si sono formate sulle Prealpi Carniche e sulla pedemontana trevigiana e, spostandosi successivamente verso est-sudest, hanno attraversato la regione portando forti raffiche di vento, piogge localmente intense e grandine. Sono state registrate raffiche fino a 22,5 m/s a Lignano e 19,3 m/s a Palazzolo; le piogge orarie più significative si sono registrate a Gorgo di Latisana (67,8 mm) e Alesso (44,9 mm). Sono stati segnalati alberi caduti nei comuni di San Leonardo, Attimis, San Pietro al Natisone, Taipana, Tarcento, Magnano in Riviera, Pasiano di Pordenone, Cordovado, Latisana e allagamenti in comune di Rivignano-Teor. Le squadre comunali dei volontari di protezione civile hanno effettuato il monitoraggio del territorio nei comuni di Brugnera, Azzano Decimo, Varmo e Nimis. I principali fiumi e torrenti sono sotto i livelli di guardia. Il fronte - spiega la Protezione civile - ha ormai lasciato la regione entrando in Slovenia. Qualche debole e locale pioggia residua sarà tuttavia ancora possibile nelle prossime ore fino in tarda serata. Poi il tempo sarà più stabile. (ANSA).

Incendio, da sindaco taglia su piromani - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI SATRIANO (FOGGIA), 29 GIU - "Una taglia da 5 mila euro per chi aiuterà le forze dell'ordine ad individuare con foto o video l'autore o gli autori dell'incendio che domenica scorsa, 28 giugno, ha distrutto ben 20 ettari di pineta del "Bosco Serpente" che si trova ad Ascoli Satriano (Foggia)". È la decisione del sindaco del comune foggiano, Vincenzo Sarcone, dopo il rogo che ieri ha impegnato per tutta la giornata squadre dei vigili del fuoco e volontari della protezione civile.

In corso accertamenti sulle cause del rogo a Ponte San Giovanni

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 29 GIU - Sono in corso accertamenti sulle cause del rogo divampato ieri pomeriggio nell'impianto di trattamento rifiuti della Biondi recuperi ecologia, che ha interessato una parte del materiale depositato per un quantitativo di circa di 30 metri cubi, principalmente da legno, plastica ed ingombranti dal quale si è sviluppato un denso fumo nero. Il lavoro dei vigili del fuoco si è concluso alle una di notte, dopo avere terminato le operazioni di spegnimento e bonifica. I vigili sono intervenuti con circa 20 uomini e otto automezzi. Dopo una riunione svoltasi nella tarda serata tra Comune, Arpa, Usl Umbria 1 e Protezione civile di Perugia, il sindaco ha emesso un'ordinanza con indicazioni preventive per la sicurezza della popolazione. La Biondi recuperi era stata interessata da un altro incendio nel marzo 2019. (ANSA).

Maltempo: allerta `gialla` in Fvg per temporali - Friuli V. G.

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un avviso di allerta meteo di "colorgiallo" per rischio idrogeologico per temporali su tutto il territorio regionale dalle 12 alla mezzanotte di oggi. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 29 GIU - La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un avviso di allerta meteo di 'color giallo' per rischio idrogeologico per temporali su tutto il territorio regionale dalle 12 alla mezza notte di oggi. Nel corso della giornata, informa la Protezione civile, sono previsti sui monti rovesci e temporali con piogge in genere abbondanti. Sul resto della regione saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili in pianura. Su pianura e Prealpi possibile qualche temporale forte. Sulla costa nel pomeriggio vento da sud moderato. Saranno dunque possibili un innalzamento dei corsi d'acqua e fenomeni di instabilità dei pendii con locali interruzioni della viabilità. (ANSA).

Coronavirus: Fvg, 3.308 positivi (+0), 345 decessi (+0) - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 29 GIU - Oggi non è stato rilevato nessun nuovo caso di covid-19 in Friuli Venezia Giulia e non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Dall'inizio dell'emergenza sono complessivamente 3.308 le persone risultate positive al coronavirus in regione, mentre le persone attualmente positive (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 102, come ieri. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva, mentre i ricoverati in altri reparti sono 12. Lo ha comunicato il vicesegretario del Fvg con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Analizzando i dati complessivi, dall'inizio dell'epidemia sono stati registrati 1.393 casi a Trieste, 997 a Udine, 702 a Pordenone e 216 a Gorizia. I totalmente guariti sono 2.861, i clinicamente guariti sono 66 e le persone in isolamento domiciliare sono 24. I decessi sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. (ANSA).

Incendio nell'Oristanese, in azione Canadair e 3 elicotteri - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ORISTANO, 29 GIU - Un vasto incendio è scoppiato nel primo pomeriggio nelle campagne tra Norbello e Abbasanta, in località Riu di Bonorchis, in provincia di Oristano. Dopo un primo invio di due elicotteri della flotta regionale, visto il propagarsi delle fiamme, sul posto sono arrivati un terzo elicottero e un Canadair della Protezione civile. Coordina le operazioni il Direttore delle operazioni dispegnimento appartenente alla pattuglia del Corpo forestale di Ghilarza. Gli elicotteri sono decollati dalle basi di Fenosu, Bosa e Sorgono. Altri incendi sono scoppiati oggi a Bonorva, Assemini, Dolianova e Luogosanto. (ANSA).

Coronavirus, Zaia: in Veneto effettuati 950.621 tamponi

[Redazione]

Venezia, 29 giu. (askanews) Ad oggi, in Veneto, sono stati effettuati 950.621 tamponi. Lo ha dichiarato il presidente della Regione, Luca Zaia, nel corso di un punto stampa sull'emergenza Coronavirus, presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia).

Coronavirus: in Fvg positivi fermi a 102 casi, oggi zero decessi

[Redazione]

Trieste, 29 giu. (askanews) Le persone attualmente positive al coronavirus in Friuli Venezia Giulia (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, dei clinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) restano come ieri 102. Nessun paziente è in cura in terapia intensiva, mentre i ricoverati in altri reparti sono 12. Non sono stati registrati nuovi decessi (345 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Oggi non è stato rilevato nessun nuovo caso di Covid-19, quindi analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virus sono 3.308: 1.393 a Trieste, 997 a Udine, 702 a Pordenone e 216 a Gorizia. I totalmente guariti sono 2.861, i clinicamente guariti sono 66 e le persone in isolamento domiciliare sono 24. I deceduti sono 196 a Trieste, 75 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia.

Coronavirus, il bollettino di lunedì 29 giugno: 126 nuovi casi e 6 morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 Giugno 2020 18:02 | Ultimo aggiornamento: 29 Giugno 2020 18:07Coronavirus, foto d'archivio AnsaCoronavirus, foto d'archivio Ansa (fotoAnsa) ROMA 126 nuovi casi e 6 morti. Nessuna vittima in 16 regioni. Questi i numeri del bollettino odierno, quindi lunedì 29 giugno, della Protezione Civile. Sono 126 oggi i nuovi contagiati da Coronavirus, in flessione rispetto a ieri quando erano stati 174. Di questi 78 sono in Lombardia, pari al 61,9%. Il numero totale dei casi sale così a 240.436. Le vittime invece fanno segnare un nuovo minimo a quota 6, dopo le 22 di ieri, una sola delle quali in Lombardia. Complessivamente i morti salgono a 34.744, secondo i dati del Ministero della Salute. I tamponi sono appena 27.218 nelle ultime 24 ore. Il numero dei decessi è il più basso dal 28 febbraio. I ricoverati in terapia intensiva sono 96 (2 meno di ieri). Coronavirus in Lombardia, i numeri di lunedì 29 giugno Con 7.991 tamponi effettuati, sono 78 i nuovi positivi registrati in Lombardia (di cui 21 a seguito di test sierologici e 28 debolmente positivi), il totale sale dunque a 93.819. Si è verificato un solo decesso (per un totale di 16.640), il dato più basso dal 22 febbraio. Questi i numeri diffusi dalla Regione Lombardia. Stabile il numero dei ricoverati in terapia intensiva (43); mentre cala ancora quello negli altri reparti che sono 321 (-2). A Milano si sono verificati 36 positivi (18 in città), 13 a Bergamo, 9 a Brescia e zero a Lodi, Pavia, Sondrio e Como. (Fonti: Ansa, Protezione Civile). [INS::INS]

Ascoli Satriano, incendio al Bosco Serpente. Sindaco mette taglia di 5 mila euro per trovare i piromani

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 29 Giugno 2020 14:40 | Ultimo aggiornamento: 29 Giugno 2020 14:40Ascoli Satriano, incendio al Bosco Serpente. Taglia di 5 mila euro per trovare i piromaniAscoli Satriano, incendio al Bosco Serpente. Taglia di 5 mila euro per trovare i piromaniAscoli Satriano, incendio al Bosco Serpente. Sindaco mette taglia di 5 mila euro per trovare i piromani (Foto Ansa) Taglia di 5 mila euro per trovare i piromani che hanno appiccato un incendio alla pineta del Bosco Serpente di Ascoli Satriano, provincia di Foggia. Lo ha annunciato il sindaco Vincenzo Sarcone, invitando la cittadinanza ad aiutare le forze dell'ordine con foto e video che possano essere utili ad individuare gli autori. Il rogo, appiccato domenica scorsa 28 giugno, ha distrutto ben 20 ettari di bosco e ha impegnato per tutta la giornata squadre dei Vigili del fuoco volontari della Protezione civile. Sono certo che si tratti di un incendio di natura dolosa ha precisato il sindaco Sono stati individuati almeno tre punti di innesco. E aggiunge che per accendere il fuoco sono stati dati alle fiamme accumuli di legname secco. Il bosco Serpente si trova ai piedi di Ascoli Satriano a valle del Campo sportivo a ridosso del Parco Archeologico dei Dauni. E un atto criminale posto in essere da persone senza scrupoli, ribadisce Sarcone ricordando altro devastante incendio del sito archeologico di Villa Faragola, avvenuto a settembre 2017 proprio ad Ascoli Satriano. (Fonte: Ansa). Ascoli Satriano, incendio al sito archeologico di Faragola Nella notte tra il 6 e il 7 settembre 2017 sono andati bruciati più di mille anni di storia nel rogo che ha devastato il sito archeologico di Faragola ad Ascoli Satriano, una villa patrizia romana del IV secolo dopo Cristo. Un incendio ancora senza colpevoli, nonostante si sia parlato di natura dolosa e dell'utilizzo di materiale esplosivo per far saltare la copertura ignifuga. Quattordici anni di scavi e interventi per 3 milioni di euro sono andati in fumo, senza calcolare i costi di progettazione e realizzazione oltre ai danni inestimabili delle strutture archeologiche. [INS::INS]

Maltempo Veneto e Friuli Venezia Giulia, allerta meteo della Protezione Civile: grandinate, fulmini e vento

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 Giugno 2020 17:15 | Ultimo aggiornamento: 29 Giugno 2020 17:15Maltempo Veneto e Friuli Venezia Giulia, foto d'archivio AnsaMaltempo Veneto eFriuli Venezia Giulia, foto d'archivio AnsaMaltempo Veneto e Friuli Venezia Giulia, allerta meteo della Protezione Civile:grandinate, fulmini e vento (foto Ansa) ROMA Allerta meteo per Veneto e Friuli Venezia Giulia.Una perturbazione raggiungerà nelle prossime oreItalia portando maltempo conpiogge e temporali soprattutto in Veneto e Friuli Venezia Giulia.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivile informa di aver emesso una allerta meteo che prevede dalla serata dioggi, quindi lunedì 19 giugno, precipitazioni diffuse, che localmente potrannoessere molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche divento, su Veneto e Friuli Venezia Giulia Il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di oggi un allerta gialla sugran parte del Friuli Venezia Giulia e su alcuni settori di Lombardia e Venetomentre per domaniallerta riguarderà i settori del Piave, Livenza, Lemene eTagliamento in Veneto.Maltempo Friuli Venezia GiuliaLa Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un avviso diallerta meteo di color giallo per rischio idrogeologico per temporali sututto il territorio regionale dalle 12 alla mezza notte di oggi.Nel corso della giornata, informa la Protezione civile, sono previsti suimonti rovesci e temporali con piogge in genere abbondanti. Sul resto dellaregione saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili in pianura.Su pianura e Prealpi possibile qualche temporale forte.Sulla costa nel pomeriggio vento da sud moderato. Saranno dunque possibili uninnalzamento dei corsiacqua e fenomeni di instabilità dei pendii con localiinterruzioni della viabilità. (Fonti: Protezione Civile, Ansa).[INS::INS]

Terremoto di magnitudo 3.5 a Montecilfone

Paura in paese, gente in strada. Verifiche dei tecnici comunali

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 3.5 in Basso Molise. La scossa, con epicentro a 3 km sud est di Montecilfone e ad una profondità di 18,4 km, si è verificato alle 18.21. Il sisma è stato avvertito forte dalla popolazione che, spaventata, si è riversata in strada. Il sindaco del paese Giorgio Manes con i tecnici comunali sta effettuando la ricognizione del paese per accertare eventuali danni. Subito dopo la scossa, è stato raggiunto al telefono dal Presidente Toma che si è informato dell'accaduto. Montecilfone è stato l'epicentro della scossa di 5.1 del 16 agosto 2018 e, nel paese, sono ancora presenti edifici lesionati e inagibili. "La gente è per strada - spiega il sindaco - c'è stata molta paura. Anche io non posso negare di essermi spaventato". In paese sta arrivando Protezione civile

Coronavirus, Zaia: "Tamponi obbligatorio per le badanti di rientro da paesi extra Ue"

Lo ha stabilito il governatore del Veneto "per proteggere gli anziani e i loro familiari". In Lombardia resta l'obbligo di mascherina

[Redazione]

Test obbligatori e gratuiti per le badanti che rientrano in Italia dai Paesi extra Ue riprendendo il loro servizio nelle famiglie in Veneto. Lo ha annunciato il presidente del Veneto, Luca Zaia il quale ha sottolineato che per usufruire del servizio bisognerà rivolgersi al sistema sanitario regionale, a partire dai medici di base. "E' una maniera per proteggere gli anziani e i loro familiari", ha detto Zaia, spiegando che "i tamponi verranno fatti in tempo reale". Il rientro dai paesi extra Ue è previsto dal 1 luglio. Cronaca Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 28 giugno: 174 i nuovi contagi e 22 i morti. L'idea, evidentemente, nasce dal caso della badante trovata positiva dopo essere rientrata dalla Moldavia in un pullman, da cui è poi scaturito un focolaio con 10 positivi nel padovano. Nello specifico, risulta positiva la signora assistita dalla badante, sua figlia, una coppia di moldavi e una signora che viaggiavano sullo stesso pullman, e una famiglia moldava collegata a questi ultimi casi. "In Veneto attualmente ci sono 22 focolai", - ha detto oggi Zaia - "solo nove sono in strutture per anziani", dove "continuiamo a fare i test a ospiti e personale ogni 20 giorni e siamo in totale remissione". Altri 11 focolai "sono invece di carattere familiare", e due sono quelli più rilevanti e noti, ovvero quello all'eurobrico di Feltre e quello "che chiamiamo delle badanti, visto che è partito dalla badante positiva tornata in pulmino". Per quanto riguarda il primo, "abbiamo sei positivi, due dipendenti dell'eurobrico, due familiari e due amici, mentre 59 contatti testati sono negativi". Lombardia: mascherine all'aperto fino al 14 luglio. Uscirà a breve la nuova ordinanza della Regione Lombardia - con 97 nuovi positivi ieri - che proroga fino al 14 luglio l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. "Nonostante il fastidio della mascherina, soprattutto con il caldo di luglio, sono dell'idea che occorra proseguire con il suo mantenimento sino al 14 luglio" ha anticipato il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana su Facebook. "Fa caldo, molto caldo, ma il parere dei virologi è ancora di mantenere le precauzioni anti contagio, prima fra tutte, l'uso della mascherina" ha scritto Fontana. Cronaca Coronavirus, per il Veneto niente nuovi positivi né vittime. Ma la protezione civile lo corregge. "Nonostante il fastidio della mascherina, soprattutto con il caldo di luglio - ha aggiunto il presidente della Lombardia -, sono dell'idea che occorra proseguire con il suo mantenimento sino al 14 luglio". "Come vedete anch'io la indosso, non senza sacrificio" ha concluso postando una sua foto con la protezione su naso e bocca. Cronaca Voglia matta di vacanze, file e assembramenti. Ma in Italia il coronavirus colpisce ancora

Coronavirus, in Italia 6 morti e 126 nuovi casi: nessun caso in 8 regioni

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 29 giugno. I contagiati complessivi...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, aggiornato alle ore 17 di oggi, 29 giugno. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 240.436, dei quali 189.196 sono guariti e 34.744 sono deceduti. In questo momento le persone affette dal coronavirus in Italia sono 16.496. APPROFONDIMENTI L'ORDINANZA Lombardia, mascherina obbligatoria sino al 14 luglio. Fontana: ... VIRUS Virus bollettino: a Roma 4 contagi. D'Amato: Troppi casi... IL BOLLETTINO Coronavirus in Lombardia: 78 nuovi casi, una vittima ITALIA Coronavirus, Mattarella a Bergamo: Qui il cuore... GOVERNATORE Luca Zaia: Tampone obbligatorio a badanti da extra-Ue.... CRONACA Fontana: Mascherine obbligatorie in Lombardia per altri 15... I DATI Coronavirus, in Lombardia 97 nuovi positivi e 13 morti. A Milano solo... LEGGI ANCHE --> Coronavirus in Lombardia: 78 nuovi casi, una vittima Rispetto a ieri, i casi totali sono aumentati di 126 pazienti (ieri di 174) di cui 78 in Lombardia; gli attualmente positivi sono diminuiti di 185 persone (differenza tra casi, morti e guariti del giorno); i guariti sono cresciuti di 305 unità; i deceduti di 6. Sono 96 i malati in terapia intensiva, 2 in meno rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 15.280 su 16.496: il 92,6% del totale. Eseguiti, in un giorno, 27.218 tamponi (di cui 7.991 in Lombardia): il totale nazionale ora è di 5.341.837 tamponi per una cifra di 3.235.504 casi testati. In otto regioni, nelle ultime 24 ore, non si sono registrati nuovi casi. Ultimo aggiornamento: 17:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Giove, il generale Della Gala incontra il sindaco Parca per congratularsi sulla gestione del periodo di zona rossa.

GIOVE - ?Questa mattina il comandante della Legione Carabinieri dell'Umbria, generale Massimiliano Della Gala e' stato in visita al comune di Giove per congratularsi personalmente con il...

[Redazione]

GIOVE -?Questa mattina il comandante della Legione Carabinieri dell'Umbria, generale Massimiliano Della Gala e' stato in visita al comune di Giove per congratularsi personalmente con il sindaco Alvaro Parca e il comandante della stazione di Giove, maresciallo maggiore Stefano Polizzi, per "l'impegno, la determinazione e l'efficienza -si legge nel comunicato diramato dall'Amministrazione- dimostrata nella gestione dell'emergenza epidemiologica da virus covid-19". "Mi ha fatto molto piacere ricevere questa visita -ha commentato Parca - non è un evento che si verifica tutti i giorni. E poi vuol dire che il nostro comportamento e le modalità che abbiamo adottato nella gestione dell'emergenza sono state recepite positivamente". Parole di elogio sono state spese, in particolare, sulla gestione dei 24 giorni di isolamento totale del Comune proclamato zona rossa "per la capacità di aver creato e condotto -chiude il comunicato- un'azione sinergica complessa tra autorità civili, militari, sanitarie ed organizzazioni di protezione civile che ha consentito di ridurre i disagi alla popolazione di Giove e di portare a termine con successo l'isolamento".

RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Ciotti e Carlin Petrini si schierano con la Cgil: "La condizione degli stagionali della frutta a Saluzzo riguarda tutti" - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione
Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, e Carlin Petrini, patron di Slow Food, sono tra i firmatari dell'appello Per una stagione di dignità condiviso da oltre venti enti fra sigle sindacali e associazioni del terzo settore, tra cui Caritas, Papa Giovanni XXIII, Libera Piemonte, Gruppo Abele, Slow Food, Acli, Pastorale del Lavoro, Cgil, Cisl, Cisl e Uil. L'appello, inviato a prefetto di Cuneo e Regione Piemonte, è stato illustrato oggi pomeriggio nella sede della Caritas di Saluzzo, città dove, da oltre due settimane, oltre 120 migranti africani hanno individuato il loro domicilio nell'area del parco di Villa Aliberti, a ridosso del centro cittadino. Non possono contare sul Pas, il dormitorio costruito dal Comune, in grado di ospitare fino a 400 persone, chiuso per emergenza coronavirus e dormono all'addiaccio. I firmatari chiedono adeguate risposte al problema abitativo dei braccianti stagionali, affidandone la gestione alla Protezione Civile e alle autorità sanitarie competenti. I sindacati hanno inoltre ribadito la necessità di riformare il sistema di reclutamento della manodopera. Don Ciotti, in un videomessaggio, ha sottolineato: Sono braccianti, ma oltre le braccia sono persone. Hanno diritto a vivere in condizioni di dignità. Petrini, nel suo messaggio, ha aggiunto: È un dramma che va al di là delle responsabilità locali, una vera e propria emergenza umanitaria che coinvolge tutti. Davide Masera, segretario provinciale Cgil, ha ribadito: Sono lavoratori che si spostano, non sono solo migranti. Il problema è anche economico, va regolarizzata questa forza lavoro che oggi è un tassello fondamentale della nostra economia. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

?Coronavirus, 12 contagi da bistrot Fiumicino: anche un cliente

[Redazione]

Coronavirus: Asl chiude secondo ristorante a Fiumicino
Condividi 29 giugno 2020 "La Asl RM3 ci ha trasmesso gli ultimi aggiornamenti sul caso nato dal dipendente di un bistrot risultato positivo al coronavirus". Lo dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Su 1300 tamponi eseguiti da venerdì scorso ad oggi - spiega il sindaco - sono risultate positive in totale 12 persone. Oltre alle 8 già note, si tratta di altri due coinquilini del primo paziente, di un ragazzo legato all'attività Indispensa e di un cliente, che è asintomatico ma pur sempre positivo al virus". "L'indagine epidemiologica prosegue, anche se il flusso di persone al drive-in di Casal Bernocchi sta, naturalmente, calando - prosegue Montino -. Anche sulla base di una valutazione fatta congiuntamente con la Asl e l'assessorato alla Salute della Regione, possiamo affermare che si tratta comunque di un fenomeno molto circoscritto e sostanzialmente limitato alla cerchia di persone direttamente legate all'azienda". "Possiamo affermare serenamente che si può venire sul nostro territorio e frequentare le nostre attività con tranquillità - aggiunge ancora il sindaco -. Rispettando le regole, chiunque voglia passare una giornata sulle nostre spiagge o venire in uno dei nostri ottimi ristoranti, può farlo senza timore". "Bisogna, però, avere particolare attenzione e cura nell'osservare le prescrizioni previste per limitare il più possibile il contagio - insiste Montino - e questo riguarda tutte le città e le regioni. E' necessario che anche i clienti facciano la propria parte rispettando le distanze, lavandosi frequentemente le mani e indossando la mascherina. I gestori delle attività, allo stesso modo, devono compilare scrupolosamente i registri, far mantenere le distanze ai clienti e mettere loro a disposizione il gel disinfettante, oltre a usare la mascherina anche dentro le cucine. Prendere nome, cognome e numero di telefono dei clienti è un obbligo: non bisogna sentirsi in imbarazzo nel farlo né rifiutarsi di fornire i propri dati". "Dal canto nostro proseguono i controlli - prosegue il sindaco -. Oltre a 100 volontari sparsi su tutte le nostre spiagge, al drone della Protezione Civile, ai quad e le moto d'acqua della Misericordia, la Polizia Locale verifica regolarmente la situazione nelle strutture". "Con la collaborazione di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Capitaneria di porto - prosegue il sindaco - sono state emesse diverse sanzioni e imposta la chiusura ad alcuni locali. Già prima delle ultime vicende, erano 7 le attività in cui sono state trovate irregolarità sull'osservanza delle regole anti covid. Durante l'ultimo week end, poi, sono state sanzionate altre tre strutture prive di registri dei clienti". "Per questo rinnovo il mio appello: venite a passare una giornata sul nostro territorio che rimane sano e accogliente, ma senza dimenticare che ad ognuno di noi è chiesto di rispettare alcune regole per il bene di tutte e tutti" conclude Montino.

Assessore regione Lazio: 9 casi di cui 4 da focolaio Fiumicino
"Oggi nel Lazio registriamo un dato di 9 casi positivi e zero decessi". Lo comunica l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato, precisando che a Roma città si registrano 4 nuovi casi e che 4 dei 9 casi sono collegati al focolaio di Fiumicino. "Nella Asl Roma 3 - spiega D'Amato nel dettaglio - prosegue l'indagine epidemiologica per il focolaio a Fiumicino, che è sotto controllo. Sono 4 i nuovi casi collegati al focolaio: si tratta di un dipendente del ristorante Indispensa, di due conviventi del dipendente del Bangladesh e di un cliente intercettato al drive-in di Casal Bernocchi, dove sono stati eseguiti oltre 1.300 tamponi per l'indagine epidemiologica. Nella Asl Roma 2 c'è invece un caso positivo di rientro dal Bagladesh e sono state attivate le procedure di contact tracing internazionale. Infine - aggiunge l'assessore - nella Asl di Frosinone abbiamo un caso positivo che proviene da accesso al pronto soccorso".

Il lungo percorso delle mascherine che arrivano in Italia senza la certificazione

[Redazione]

Alcune settimane fa per La Verità siamo stati (<https://social.laverita.info/dogana-malpensa>) a Malpensa Cargo City per documentare come avviene lo sdoganamento del materiale sanitario, in particolare mascherine, che arriva in Italia dall'estero, soprattutto dalla Cina. Con la responsabile dell'ufficio antifrode della dogana dello scalo milanese, Tiziana Robustelli, abbiamo seguito tutta la trafila e visto come dal momento in cui atterra l'aereo alla partenza dei tir carichi di mascherine passino poche ore, a patto che sia tutto a posto con i documenti e le certificazioni. Eventualità che nella maggior parte dei casi, però, non si verifica, come ci ha spiegato il direttore dell'ufficio delle Dogane dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma 2. Con Davide Miggiano abbiamo approfondito infatti cosa accade una volta che l'iter di sdoganamento è stato completato. Succede che, anche quando la merce abbandona lo scalo, il lavoro della dogana non è finito e comincia una seconda fase di controlli a posteriori che può durare fino a 3 anni dal momento in cui viene effettuata l'importazione. Grazie all'articolo 15 del decreto legge numero 18 del 17 marzo 2020, la merce può comunque essere importata sul territorio anche senza le certificazioni Ce, a patto che poi tale merce venga sottoposta alla validazione dell'Inail, se si tratta di Dpi, o dell'Iss se sono mascherine chirurgiche. Abbiamo avviato dei controlli a posteriori su una serie di partite di importazioni precedenti che hanno usufruito del beneficio di questa normativa straordinaria. Noi in questa seconda fase dell'emergenza stiamo effettuando tutti questi controlli e diciamo che un po' di sorprese e irregolarità da segnalare in procura le abbiamo trovate spiega Miggiano. Gli importatori, infatti, avrebbero dovuto trattenere la merce ferma fin quando l'Inail o l'Iss non gli avesse dato il parere favorevole per l'utilizzo. Circostanza spesso non verificata, come ci racconta il direttore dell'ufficio delle Dogane dello scalo romano. Ci si è inventato di tutto, dal silenzio assenso che non c'era ad altre cose. Diciamo che la situazione non è proprio serena da questo punto di vista. Per esempio abbiamo avuto delle macchine per produrre mascherine importate su ordine del commissario straordinario che sono andate in delle carceri e non erano a posto con la documentazione. Noi le abbiamo dovute fermare fino a quando non è arrivata la conformazione da parte del ministero dello Sviluppo economico. In un primo momento, quello iniziale in cui le condizioni sanitarie legate all'emergenza coronavirus imponevano di svincolare il materiale sanitario in brevissimo tempo, i controlli sui carichi destinati alla protezione civile donati dallo stato cinese con la supervisione dell'ambasciata italiana non erano serratissimi e ciò ha influenzato il lavoro degli uffici doganali spingendoli ad adottare procedure più snelle e consentire quindi l'ingresso sul territorio di merce che normalmente non sarebbe mai entrata senza la normativa ad hoc voluta con l'introduzione dell'articolo 15. Rispetto al passato - continua Miggiano - la differenza è stata tracciata proprio da questa normativa che ci dice che si possono ammettere sul territorio cose che prima non si potevano ammettere, poi però dobbiamo continuare a vigilare affinché le condizioni si realizzino, e per noi è diventata anche una questione deontologica. Abbiamo dovuto confrontarci con una situazione che prima non esisteva e quindi dobbiamo occuparci di questa materia creando prassi che prima non esistevano, contattiamo gli importatori che hanno importato merci da sanare e chiediamo se le hanno sanate, se non lo hanno fatto andiamo a vedere dove hanno messo quelle merci e che cosa ne vogliono fare. In condizioni normali e con tutta la documentazione corretta i tempi di sdoganamento non sono molto lunghi, ma nella maggior parte dei casi queste condizioni non si verificano. In questo momento, non solo da parte nostra, ma anche dalla Guardia di finanza e dai Nas, c'è un'attenzione molto importante rispetto all'idoneità della merce, diamo sempre un occhio al fatto che segua il percorso corretto per quanto riguarda le sue certificazioni, perché ci sono delle aziende che producono certificati approssimativi che inducono in errore chi acquista le mascherine. Quel tempo che si perde lo si perde per indirizzare l'importatore a un percorso corretto, anche per evitare che vada incontro inconsapevolmente a reati se dovesse venderle senza la giusta certificazione conclude Miggiano.

Annula due multe a un elicotterista Ora i 12.000 euro dovrà pagarli lui

[Silvia Di Paola]

> LA VERITÀ DEGLI ALTRI Annulla due multe a un elicotterista Ora i 12.000 euro dovrà pagarli lui Sfrecciamonopattino sul Grande raccordo anulare. Il videoRete indigna gli automobilisti: Arrestatel Guai finanziari per il patriarcato latino di Gerusalemme. Proprietà vendute agli israeliani per ripianare i co di SILVIA DI PAOLA Annulla due multe e ora potrebbe pagare un conto salatissimo: oltre 12.000 euro. Un dipendente del servizio trasporti della Provincia autonoma di Trento è stato citato a giudizio dalla Procura della Corte dei conti per aver archiviato due sanzioni emesse a carico di un pilota di elicotteri. Il pilota era atterrato in due punii della Val di Fiemme, in località Ciamp de le Strie e al rifugio Fuciade, violando i divieti provinciali per i voli ad alta quota, ed era stato sanzionato dai forestali. Tuttavia l'uomo, che non svolgeva attività di soccorso ma trasportava turisti, aveva fornito una versione diversa convincendo il dipendente provinciale ad archiviare le multe. Ora la Corte chiede al funzionario di pagare le sanzioni che egli aveva annullato per un conto complessivo di 12.395 euro. (Dafne Roat) [Corriere dei Trentino] FOLLIE Un ragazzo è stato filmato mentre percorreva il Grande raccordo anulare di Roma a bordo di un monopattino elettrico all'altezza della Bufalotta. Il raccordo è equiparato a tutti gli effetti a un'autostrada e quindi sono vietate le biciclette ma anche i mezzi a motore di piccola cilindrata. 11 video ha fatto il giro delle reti sociali ed è stato molto commentato dai romani: alcuni hanno chiesto l'arresto dello spericolato. [Il Messaggero] ALLUNGABILE Un intervento chirurgico senza precedenti al mondo è stato eseguito a Torino su una bambina di 9 anni, malata di un tumore osseo a una caviglia. Dopo 12 settimane di chemioterapia, alla ragazzina è stato trapiantato un pezzo di osso tibiale prelevato da una donatrice deceduta che è stato fissato con chiodi metallici che si possono allungare nel tempo grazie a un magnete esterno, seguendo lo sviluppo dello scheletro. In questo modo la bambina non dovrà essere nuovamente operata negli anni della crescita. Ora dovrà continuare la chemioterapia, ma l'equipe operatoria del Cto è convinta che presto la bambina potrà ricominciare a camminare. (Lorenza Castagneri) [Corriere Torino] DEBITI Guai finanziari per il patriarcato latino di Gerusalemme, guidato dall'amministratore apostolico, Pierbattista Pizzaballa: ha un debito addirittura superiore a 100 milioni di dollari. Per coprire parzialmente la perdita sono stati venduti terreni e proprietà immobiliari soprattutto nella zona di NaZareth. A comprare è stata una società israeliana, tra le vivaci proteste dei cattolici della Terrasanta. L'ammancio sarebbe legato alla costruzione di una grande università-campus in Giordania decisa nel 2009 dal precedente patriarca, monsignor Fouad Twal. (Carlo Marroni) [I Soie 24 Ore] CARTUCCE Un ventiquattrenne di Roma si divertiva a spa rare a salve colpi di pistola in strada per terrorizzare passanti, filmando la scena e pubblicandola su Instagram. Oggi siamo sportivi, urlava- Il giovane è stato identificato in base alle numerose segnalazioni degli abitanti delle vie limitrofe a piazza Caprera. La polizia ha trovato a casa sua una pistola giocattolo con 23 cartucce e tre involucri di marijuana. [Il Tempo] ADDIO Una Lamborghini Huracán Cabrio nuova di zecca è rimasta distrutta in un incidente di 200.000 euro di valore in assoluto della lussuosa supercar, ogni minuto di guida è costato 10.000 euro. La Lamborghini cabrio si sarebbe fermata lungo la corsia di emergenza di una strada ad alta percorrenza, prima di essere investita e distrutta. [Automoto.it] BENEFATTORE Un addetto alle pulizie inglese ha lavato gratis le vetrine di oltre 700 negozi, nel tentativo di aiutare le attività commerciali locali a risollevarsi dopo il lockdown nell'area di Great Yarmouth. L'uomo ha iniziato con i clienti abituali e poi è passato di porta in porta pagando di tasca propria la squadra di lavoro. Si stima che queste pulizie abbiano fatto risparmiare ai locali nella zona circa 8.000 sterline. (Sara Gandoifi) [Corriere della Sera] APERTO Due parrucchieri del centro di Milano hanno portato l'attività all'esterno del salone. Due postazioni (poltrone, tavolini con lo specchio e le altre attrezzature) si trovano sul marciapiede e le clienti vendono ricevute all'aria aperta. L'idea piace soprattutto a chi deve fare lavori lunghi e la messa in piega all'aperto è diventata ormai la più richiesta, meteor permettendo. (Rossana Linguini) [Gente] SDFNZUTO Un operatore socio sanitario dell'Asl Toscana centro è stato

licenziato con l'accusa di aver dato un'intervista non autorizzata al Tg2. Nell'intervista appariva un uomo di spalle, con la voce camuffata, che critici cava la promiscuità dei percorsi Covid e non Covid a Torregalli. L'Asl ha fatto fare una perizia sull'audio per individuare chi ha parlato, ma il riconoscimento non è certo. L'operatore in questione, che è anche delegato sindacale per la Cisl, ha presentato ricorso al giudice del lavoro chiedendo il reintegro. [La Nazione] DONI La cameriera di un bar di Verona è stata licenziata per avere regalato tre brioches al fidanzato. I dolci non potevano neppure essere messi in vendita in quanto erano del giorno prima e spesso vengono regalati alla sera ai clienti abituali. Ma il datore di lavoro ha ritenuto scorretto il comportamento della dipendente: dopo averle inviato una lettera di censura, ha interrotto il rapporto di lavoro e denunciato la cameriera in Procura. La giovane ha patteggiato una pena di tre mesi e dieci giorni di reclusione (pena sospesa e non menzionata) e non è riuscita a riottenere il lavoro. [L'Arena] RITARDI Sei mesi di attesa per sposarsi non in una chiesa, ma in una sala del Comune di Torino. Per un matrimonio civile la lista d'attesa arriva addirittura a gennaio 2021, come conferma l'assessore allo Stato civile, Sergio Spnmmn wire wfHftffenie.pois! Üí ò'ùß/alfgiriní À ðî Ûï ßï fkiilijicn gio Rolando- Le nozze civili vengono celebrate in soli tre giorni: lunedì, giovedì e venerdì mattina. Sono circa 800 le coppie in coda per avere una data perché l'albo pretorio è ancora bloccato e non è possibile mettere in calendario nuove pubblicazioni di matrimonio. Con le nuove regole introdotte il 23 aprile scorso, finora in municipio a Torino si sono sposate la bellezza di 131 coppie. (Bernardo Basilici Menini) [La Stampa] RI-FORMA Ormai la parola riforma fa venire l'orticaria, ma resta pur sempre una bella parola: vuoi dire dare una forma nuova alle cose. (Stefano Allievi, sociologo, intervistato da Roberto Mania) [la Repubblica] CASA A Tolentino, in provincia di Macerata, ci sono ancora 3.500 persone sfollate su 19.000 abitanti dopo il terremoto del 2016. Era prevista la costruzione in tempi rapidi di 198 alloggi definitivi, ma a oggi ne sono stati consegnati appena una dozzina. In base a una circolare della Protezione civile del 28 aprile, in questi giorni 120 persone delle Marche (di cui 78 solamente a Tolentino) dovranno lasciare le strutture ricettive nelle quali sono ospitate attualmente e non sanno dove andare in quanto le uniche case vuote e agiate hanno affitti altissimi. (Piero Francesco Curzi) [11 Fa Quotidiano] Îß ÐÒÏØ ÍÁ RÍStitWT ÌM/fiiri Irebriorlies {il.Wf>}'flf{itS(Ilii Cfii/ii'rient liceizifiln ('feinincMtn -tit_org-